

Il sole splendeva impietoso su quella collinetta mentre il frinire delle cicale era udibile anche attraverso l'imbottitura dell'elmo dei soldati che, stanchi, avevano appoggiato il loro equipaggiamento a terra mentre cercavano uno spazio fresco, magari all'ombra di qualche albero da cui prendere qualche frutto. Sapevano che il loro re andava a reclamare le armi del suo antenato Achille, l'avevano visto entrare nel grande tempio poco prima di ricevere dal generale Parmenione l'ordine di rompere le righe. Molti dei soldati non credevano che quel ragazzo fosse in grado di eguagliare suo padre Filippo e tantomeno fosse capace di guidare quell'armata alla vittoria, perciò erano contenti di essere lì, di fronte al tempio: quel giovane re andava a cercarsi il favore degli dei, un aiuto che sarebbe stato molto ben accetto.